

## **NOTA: Gestione dei centri di Monchio e Corniglio e status delle autorizzazioni**

In attuazione del subentro della Regione alle Province con riferimento alle materie della caccia e della pesca, come disposto dalla legge regionale (della Regione Emilia Romagna, di seguito Regione) 30 luglio 2015, n. 13 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, ed in particolare il Titolo II, Capo III (artt. da 36 a 43) che attribuisce alla competenza della Regione le materie agricoltura, protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura e tartufi, con esclusione di alcune attività definite nell'art. 40, la Regione ha stabilito in merito alle attività di conduzione di incubatoi di allevamento di pesce e ripopolamenti la stipula di convenzioni specifiche al fine di garantire continuità e presidio di funzione per non pregiudicare la regolare gestione di alcune attività. In generale la Regione ha stabilito di affidare la gestione degli incubatoi presenti sul territorio regionale alle associazioni di pesca presenti sul territorio, mentre in particolare per quanto riguarda la gestione degli incubatoi di Monchio delle Corti e di Corniglio, anche in ragione delle attività in corso nell'ambito del progetto LIFE BARBIE la Regione ne ha mantenuto l'affidamento in via transitoria all'Ente di Gestione Parchi e biodiversità Emilia occidentale con Deliberazione della Giunta regionale n. 1335 del 01 agosto 2016 recante “Attuazione deliberazioni n. 2269/2015 e n. 142/2016. Approvazione convenzione ex art. 15 della l. n. 241/90 e ss.mm.ii. tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ente Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, per la gestione degli incubatoi di allevamento di pesce siti a Monchio delle Corti e Corniglio e per lo svolgimento dell'attività di ripopolamento”, con decorrenza dalla sottoscrizione della convenzione e fino al 31/12/2016.

Allo stato attuale è in esame al competente Servizio della Regione Emilia-Romagna una nuova bozza di convenzione per la gestione degli incubatoi tra Regione, Comuni interessati e Provincia di Parma, che si prevede di durata triennale (pertanto con durata oltre il termine del progetto LIFE BARBIE).

E' stata recentemente approvata, con Determinazione del Direttore dell'Ente n. 297 del 06/11/2017, una nuova Convenzione tra il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano e l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale, per l'integrazione funzionale delle strutture tecnico-amministrative dei due enti con particolare riguardo al settore della gestione della fauna ittica e della pesca sportiva nel territorio parmense del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, pertanto in questa fase transitoria si è stabilito di mantenere la gestione a carico dell'attuale gestore, in modo che, in accordo con la Regione, possano essere stipulate specifiche convenzioni per l'affidamento della gestione degli incubatoi di Monchio delle Corti e di Corniglio.

## **STATUS AUTORIZZAZIONI**

### Incubatoio di valle Alta Val Parma di Corniglio (PR)

- autorizzazione provinciale allo scarico (Det. N. 235 del 26/10/2012), attualmente in fase di rinnovo (procedure avviate dal comune di Corniglio);
- Concessione prelievo idrico (richiesta prot. n. 402 del 08/02/2002) con accordo formalizzato da dichiarazione Ufficio tecnico comunale del 20/07/2012;
- autorizzazione dei Servizi veterinari della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del D. lgs. 148/08 e DM 03/08/2011 (norme sanitarie vigenti in materia di acquacoltura) con **numero 31P/374615/ 2015**.

NO indennità da malattie virali dei pesci (Direttiva 2006/88/CE e D. lgs. 148/08) in quanto non specie sensibili quindi non obbligatoria.

### Impianto ittiogenico Monchio delle Corti (PR)

- autorizzazione provinciale allo scarico (Det. N. 757 del 07/01/2013);
- Autorizzazione regionale derivazione acqua pubblica (Det. N. 10759 del 23/08/2012);
- autorizzazione Servizi veterinari regionali ai sensi del D. lgs. 148/08 e DM 03/08/2011

(REG. PG. 2015 N. 168812 DEL 17/03/2015) con **numero 19P/168812/2015**;

- fase conclusiva procedura per ottenimento indennità da malattie virali dei pesci (Direttiva 2006/88/CE e D. lgs. 148/08) in seguito a conclusione fase di monitoraggio, previsto da normativa comunitaria.